

“LA CINEMATOGRAFIA È L'ARMA PIÙ FORTE” CINEMA E ITALIA FASCISTA

Il rapporto tra cinema e fascismo è ricco di tematiche e di aspetti interessanti ancora tutti da approfondire. In particolare, il periodo tra le due guerre rappresenta il momento in cui il cinema diventa medium di massa, e le sale diventano uno dei luoghi in cui si celebra l'autorappresentazione della società totalitaria.

Come il cinema fascista ha rappresentato l'Italia, la società dell'epoca, l'identità nazionale, il percorso di unificazione della nazione? E d'altra parte, come i film dei decenni seguenti hanno contribuito a ricostruire – o a rimuovere – un periodo così controverso della nostra storia?

Questi temi, che rappresentano altrettanti fili conduttori nel ragionamento sul percorso dei 150 anni della nostra storia come nazione, ed ancora oggi sono di assoluta attualità, verranno discussi e approfonditi nell'incontro che si terrà:

Giovedì 31 marzo 2011 alle ore 17

presso la sede dell'Istituto Storico Parri Emilia-Romagna – Sala del Refettorio – via sant'Isaia 20

a cui partecipano:

Alberto De Bernardi (Università di Bologna)

LE AUTORAPPRESENTAZIONI DELL'ITALIA FASCISTA

Giacomo Manzoli (Università di Bologna)

**CINEMA E ITALIA FASCISTA. COME IL CINEMA DEL VENTENNIO
HA RACCONTATO L'ITALIA**

Paolo Noto (Università di Bologna)

CINEMA E FASCISMO NEL DOPOGUERRA: GLI ANNI DELLA RIMOZIONE?

Luisa Cigognetti (Istituto Storico Parri Emilia-Romagna)

IL CINEMA FASCISTA D'ATTUALITÀ: L'ITALIA DEI CINEGIORNALI LUCE



L'incontro fa parte del programma: **150 anni d'Italia. Da Garibaldi al Caimano: come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre nella sala buia**, promosso dalla Cineteca di Bologna